



Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione del precedente piano di razionalizzazione.

L'art. 20 co. 4 del TUSP prescrive che, entro il 31 dicembre di ogni anno ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sullo stato di attuazione delle misure adottate nel precedente piano di razionalizzazione, nello specifico il piano adottato per l'esercizio finanziario 2018.

Nella relazione vanno evidenziati i risultati conseguiti e vanno fornite informazioni differenziate per le partecipazioni dismesse in attuazione della precedente revisione periodica e per quelle ancora in possesso dell'amministrazione, precisando eventuali differenti azioni messe in atto rispetto a quelle previste e, in particolare, descrivendo le situazioni di mancato avvio della procedura programmata.

Negli Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche, emanate dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti in data 20.11.2019 si suggerisce la possibilità che le informazioni possano essere inquadrare in apposite schede, una per ciascuna partecipazione interessata da misure di razionalizzazione.

L'Università del Sannio ha adottato la metodologia suggerita seppure, per ragioni legate al software utilizzato le schede sono state impostate in maniera differente dalla tabella riportata a titolo esemplificativo nei citati Indirizzi.

Di seguito si riportano le conclusioni della Relazione Tecnica della Commissione Istruttoria incaricata di redigere il piano di razionalizzazione dell'esercizio finanziario 2018, rinviando, per le informazioni di dettaglio alle schede allegate.

“ Conclusioni.

La Commissione esaminati i dati forniti dalle aziende partecipate e sulla base della normativa vigente in tema di partecipazioni ed in particolare ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i. e considerato l'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione riporta di seguito i principali risultati dell'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano:

quanto alle società AMRA e INCIPIT sono in liquidazione;

quanto alle società PRODAL si sottolinea che l'Università degli Studi di Salerno ha deliberato l'acquisto della partecipazione dell'Università degli Studi del Sannio;

quanto alla società BENECON non risulta ancora conclusa l'attività di risoluzione del disinvestimento. La procedura di uscita dalla compagine societaria è affidata ai competenti Uffici dell'Università degli Studi del Sannio;

per le rimanenti 8 aziende nel perimetro di osservazione si sottolinea che, in 4 di esse (CRDC, DAC, BIOSCIENCE, TOP-IN,) il numero degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti. Si sottolinea, altresì, che gli amministratori non percepiscono compenso alcuno tranne il caso della società DAC ove il solo Presidente percepisce compenso;



Per le rimanenti società nulla osta al mantenimento della partecipazione anche senza significativi interventi di razionalizzazione ma con interventi vocati all'efficienza, alla efficacia e all'economicità dell'attività. Giova, infine sottolineare che tra gli interventi fondamentali nell'organizzazione delle società partecipate è prevista la ricognizione del personale, dell'assetto della governance e procedere alla introduzione di un sistema di contabilità separata, laddove ne ricorrano i presupposti. “

Sono state di conseguenza redatte le schede informative relative alle seguenti Società che si allegano:

AMRA, INCIPIT, PRODAL, BENECON – interessate da procedure di dismissione.

CRDC, DAC, BIOSCIENCE, TOP-IN, interessate da interventi di razionalizzazione.